



NATO, prova di forza in Bulgaria: esercitazioni a fuoco per blindare il fianco orientale

Pubblicato il 27/03/2026

Si sono concluse presso la **Novo Selo Training Area**, in Bulgaria, le esercitazioni a fuoco **“Tiger Claw”** e **“White Tiger”**, momenti centrali e altamente significativi dell’attività del **Multinational Battle Group** schierato nell’ambito dell’Operazione NATO Forward Land Force Bulgaria. Le attività, svolte anche il **18 marzo 2026**, hanno coinvolto **oltre 270 militari** e **circa 70 veicoli** provenienti da **sette Paesi dell’Alleanza Atlantica**, configurandosi come uno dei principali eventi addestrativi recenti sul **fianco orientale della NATO**.

Le esercitazioni rappresentano un passaggio fondamentale per garantire la **prontezza operativa** delle forze NATO, offrendo un contesto realistico in cui testare **capacità, procedure e integrazione multinazionale**. In uno scenario internazionale caratterizzato da crescente instabilità, attività di questo tipo assumono un valore strategico, contribuendo a rafforzare la **credibilità della deterrenza alleata**.

Alla Novo Selo Training Area hanno operato congiuntamente unità italiane dell'8° **Reggimento Bersaglieri della Brigata "Garibaldi"** e assetti della **Brigata "Pinerolo"**, insieme a militari di **Albania, Bulgaria, Grecia, Montenegro, Nord Macedonia e Romania**. La presenza di mezzi e personale di diverse nazioni, tra cui **veicoli leggeri rumeni impegnati nelle azioni di fuoco**, ha evidenziato l'elevato livello di **interoperabilità raggiunta**.

Fuoco, manovra e tecnologia la piena espressione delle capacità operative

Le esercitazioni **"Tiger Claw"** e **"White Tiger"** si sono sviluppate in uno **scenario simulato ad alta intensità**, con un forte focus sulla **condotta di operazioni difensive e di contrattacco**. L'addestramento a fuoco ha consentito di mettere alla prova in modo concreto le capacità delle unità, simulando **condizioni operative realistiche e complesse**.

Durante le attività, particolare enfasi è stata posta sulla **rapidità decisionale** e sulla **sincronizzazione tra le diverse componenti del Task Group**. I **posti comando** hanno gestito in tempo reale il flusso informativo, garantendo una **direzione coordinata delle operazioni**.



L'impiego combinato di sistemi d'arma ha rappresentato uno degli elementi più significativi delle esercitazioni. Sono stati utilizzati **carri armati C1 Ariete, veicoli corazzati "Dardo", mortai pesanti e artiglieria**, tra cui la **sezione PzH 2000**, capace di fornire **fuoco indiretto ad alta precisione**. Questo ha permesso di simulare operazioni complete e coerenti con gli

standard operativi NATO.

Di particolare rilievo è stato l'impiego di **sistemi a pilotaggio remoto (droni)** per l'osservazione del campo di battaglia e la **direzione del fuoco**. L'utilizzo dei droni ha rappresentato un vero **moltiplicatore di efficacia**, migliorando la **consapevolezza situazionale** e aumentando la **precisione degli ingaggi**.

Difesa integrata e deterrenza il valore strategico delle esercitazioni

Le esercitazioni hanno inoltre permesso di testare la **protezione dell'area operativa** e dello **spazio aereo a bassa quota**, attraverso l'integrazione di **sistemi di sorveglianza**, **capacità contro-drone** e **assetti controcarro**. Questo approccio **multilivello** ha evidenziato la capacità delle forze NATO di rispondere a **minacce complesse e multidimensionali**.

"Tiger Claw" e **"White Tiger"** non sono state semplici attività addestrative, ma vere e proprie **dimostrazioni di forza e coesione dell'Alleanza Atlantica**. Attraverso l'addestramento congiunto, le forze partecipanti hanno consolidato **interoperabilità**, **standard operativi condivisi e capacità di risposta integrata**.



PZH2000 copertura truppe amiche. Fonte Ministero della Difesa.

In questo contesto, il contributo delle **Forze Armate italiane** si è distinto per **livello di preparazione, professionalità e capacità di integrazione**, confermando il ruolo dell'Italia come **attore credibile e affidabile nella NATO**.

Le esercitazioni a fuoco svolte alla Novo Selo Training Area rappresentano dunque un **tassello fondamentale nel rafforzamento del dispositivo NATO sul fianco orientale**. Più che semplici manovre, esse costituiscono un chiaro segnale di **prontezza, coesione e capacità operativa**, elementi indispensabili per garantire **sicurezza e stabilità** in una delle aree più sensibili del panorama strategico internazionale.

Link notizia: https://www.difesa.it/operazionimilitari/op-intern-corso/operazione-eva-bulgaria/notizie-teatro/bulgaria-multinational-battle-group-conclude-due-esercitazioni-alla-novo-selo-training-area/94151.html?utm_source